

medemo officio, et poi ave audientia con li Capi di X.

Fu fato provedador sora le fabriche di Padoa, in luogo di sier Hironimo di Renier, che refudò, sier Piero Venier, fo di Pregadi, qu. sier Domenego, el qual è stato 4 mexi a Padoa et è pratico, et eri vene ni questa terra di Padoa; qual ave salvoconduto per Pregadi per debiti. Et il capitano zeneral e rectori e provedador zeneral scriseno in sua laude, et fo in Colegio eri da matina. Fo soto sier Nicolò Michiel qu. sier Francesco, fo provedador ai Urzi Nuovi. Il scurtinio sarà qui avanti posto.

Di Padoa, letere, al solito, dil capitano zeneral. Come i nimici s'ingrosano in Vicenza, et è zonti 800 fanti lanzinech, erano a Soave, et si divulgava vogliano *omnino* dar il guasto soto Padoa; et le zente dil Papa è lì in campo. Di spagnoli, par si vogliano levar, e il vicerè li ha voluto dar danari, et non li ha voluto tuor; per tanto scrive si fazi presto pagar le zente, aziò possi ussir fuora presto. Si alegra di la vittoria dil conte Christoforo; tien ultimà l'impresa di Maran, che sarà molto a proposito; e altre particolarità, e si mandi danari. *Item*, li rectori e provedador zeneral scrivono in conformità; e come i nimici hanno mandato li cariazi loro verso Mantova, e rimasti expediti con li pavioni et a la lizziera, et a Verona è stà preparà cara 40 di pan e alcuni cari di artelarie per campo. Concludeno, voleno dar il guasto.

Di Chioza, fo letere di sier Marco Gabriel podestà. Come, oltra li 1000 fanti de l'Ursino zonseno, ne zonse altre 4 barche eri di fanti che vien di Romagna, di quelli à fato Zuan Cavaza; ma non scrive il numero di fanti.

Di Maran, di domino Hironimo Svaorgnan fo letere, date in campo soto Maran, a dì 5 con la nova di la vittoria, come si ha auto, et aspetava de li il prefato conte Christoforo acciò quelli è dentro si rendano. Scrive, aver aviso certo da alcuni soi di Oxopo mandati a esplorar di inimici, che l'Imperador era zonto in Lubiana a dì con 1000 cavali et 3000 fanti boemi per discender in la Patria; sichè bisognaria ultimar presto dita impresa. *Item*, come quelli di Maran fanno la note fuogi alti et poi si butano in le fosse, ch'è signal li bisogna presto soccorso.

141 Questa nova dete molto che dir al Colegio, e star suspesi venendo diti boemi, ch'è valentissimi homeni.

Fo terminato, subito zonto che sia 'l conte Christoforo qui, meterlo in camera nuova di Signori di

note et esaminarlo; dal qual se intenderà la verità quel vol far l'Imperador e tutto; et fo spazata dita camera, in la qual era alcuni zentilhomeni retenuti per il Consejo di X, quali fonno posti in l'armamento e altri. Ozi si apresentò sier Nani di sier Polo, che, per parte presa in Quarantia, fu chiamato incolpado aver morto dil saxo sier Vicenzo Piani qu. sier Antonio. Fu posto in l'Armamento.

Scurtinio di provedador sora le fabriche di Padoa.

- | | |
|---|-------|
| 4. Sier Lodovico Querini, fo provedador ai Urzi Nuovi, qu. sier Giacomo . . . | 8.15 |
| † Sier Piero Venier, fo di Pregadi, qu. sier Domenego | 16. 7 |
| 5. Sier Alvise Bembo, fo provedador in campo, qu. sier Polo | 7.16 |
| 3. Sier Nicolò Michiel, fo provedador ai Urzi Nuovi, qu. sier Francesco . . . | 13.11 |
| 6. Sier Lorenzo Minio, fo provedador a Gradischa, qu. sier Almorò | 10.13 |
| 2. Sier Sebastian da Molin, fo sopra di la Paxe, qu. sier Donato | 5.18 |

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta e spazò a Roma.

Se intese, per letere di Padoa, come, per via dil conte Hironimo di Pompei, à da far a Ilazi, che il vescovo di Trento, era governor cesareo a Verona, era morto molto subito; si tien sia stà tosichato, perchè Venere, a dì 2, stava benissimo. Questo ha vadagnato assa' danari in Verona; manzava molto et era destro homo; in Italia havia contadi, come si dize, di ducati 100 milia. È da saper, in Verona *etiam* è il conte di Chariati, domino Zuan Batista Spinello, fo qui orator per Spagna, qual è di deputati al governo. *Item*, se intese era stà fato far, per spagnoli, il ponte a Lignago per poter andar di là de l'Adexe al so' piacer. *Item*, se intese, per letere di 141* rectori di Zara, di, come a Traù era morto sier Gasparo Pizamano conte e capitano nostro, et che haveano mandato a quel governo vice conte sier Ferigo Contarini qu. sier Nicolò, era stato castelan a Lavrana, qual li a Zara se ritrovava etc.

Di Candia, fo letere di sier Bernardo Barbarigo capitano et vice ducha, e consieri, di 12 Mazo. Si scusa non haver prima armato le galie etc. *Item*, hanno armato do galie sotil li, et una altra fin do zorni sarà armata, et armerano il resto; si potrà aver da 7 galie. Scrive, a la Cania uno cita-